

# NYAMGONDHO STORY

'Nyamgondho, la donna del lago'  
Leggenda tradizionale della comunità Luo  
*'Lady of the lake'*  
*Traditional legend of Luo people*

Editing & design: Loredana Gatta e Nino Lotrecchiano  
*Illustrated by Samarate Secondary School*  
*(III C, Varese, Italy)*



Fondazione Brownsea

Italian-Kenyan Scout  
Development Project



**"Mwacha asili ni mtumwa"** (Swahili proverb)  
*Chi rinuncia alla sua origine è come uno schiavo.*  
**He who renounces his ancestry is like a slave.**

La leggenda di **Nyamgondho** fa parte della grande *mitologia africana*<sup>1</sup>, composta da storie che si tramandano oralmente di padre in figlio e che hanno come protagonisti uomini, animali e il rapporto con la natura che li circonda. Questo mito - molto diffuso nella comunità Luo dell'Africa orientale - mette in evidenza il *valore sacro del Lago Vittoria*, principale fonte di alimentazione per gli abitanti della zona<sup>2</sup> e insegna che le cattive azioni vengono sempre punite. Alcune illustrazioni della leggenda sono tratte da un grande plastico realizzato alcuni anni fa dalla classe 3C della Scuola Media di Samarate (VA), nel **Progetto di Scambio Educativo** tra scuole italiane e scuole kenyanee. Gli studenti hanno riprodotto alcuni ambienti di Nyandiwa con materiali di recupero (sassi e legno) e hanno trasformato la storia in recita, coordinati dagli insegnanti Gabriela Cattaneo e Carlo Capello.

L'antica leggenda di **Nyamgondho** racconta la storia di **Mae**<sup>3</sup>, un povero pescatore della Tanzania che arrivò sulle rive del Lago Vittoria, per fermarsi sulla spiaggia vicino a Nyandiwa. Pescando, trovò nella sua rete una vecchia donna - una specie di *dea del lago* - che sposò ma, diventato ricco e superbo, non riconoscerà più *il rapporto di dipendenza dal lago*, verrà punito con la perdita di tutte le sue ricchezze e trasformato in albero. Un *grande albero sacro* che si trova vicino a Nyandiwa, dove gli



Il sacro albero di Mae.



Le mitiche 'impronte' fossili sulle rive del Lago Vittoria.

abitanti si ritrovano spesso per chiacchierare e pregare, portando fiori e doni agli spiriti del lago. Secondo la leggenda, si dice che battendo il tronco con un bastone, questo inizi a sanguinare. Vicino all'**albero di Mae** vi è anche un *sito archeologico con resti fossili* le cui rocce, visibili durante la bassa marea, si dice conservino le impronte degli animali e della famiglia del pescatore, che poi si gettarono nel lago.

All'inizio della storia, si racconta che la vita di **Mae** era veramente miserabile, non aveva nulla da mangiare e nessuna donna lo voleva come marito.

<sup>1</sup> Le culture africane sono ancora oggi fortemente basate sui *miti collettivi* che hanno origine dalla tradizione orale, leggende e miti che si trasmettono da una generazione all'altra e hanno una forte valenza storica e sociale.

<sup>2</sup> Nella piana di Nyandiwa le difficoltà climatiche hanno sempre reso difficili sia l'allevamento degli animali sia l'agricoltura.

<sup>3</sup> Il suo vero nome era *Julu*, figlio di Ombare e nipote di Omae, ma da tutti era chiamato *Mae*, paragonabile - al femminile - alla figura della moglie di Lot nella Bibbia.

Come tutti i pescatori della zona, ogni giorno gettava il suo *migondho*<sup>4</sup> sperando di catturare finalmente dei pesci, ma la sua rete era sempre vuota.

Ma un giorno sentì improvvisamente un grande peso nella rete: era una donna vecchia e brutta che gli chiese di portarla a casa per riscaldarla, perché sentiva molto freddo.

Mae la ascoltò e la portò a casa, accese il fuoco e la chiamò **Adikinyi Nyamgondho**, che in swahili significa 'nata alle prime ore del mattino' e 'uscita dalla rete' (nome che unisce il tempo del ritrovamento e il tipo di pesca).

Non sapeva che era iniziata la sua fortuna: presto arrivarono molti animali che si moltiplicavano giorno per giorno.

Mae diventò ricco e rispettato, sposò Nyamgondho e poi altre mogli ed ebbe molti figli. Ma con il tempo diventò superbo, dimenticò che era stato povero, cominciò a bere e quando tornava a casa, gridava e picchiava le mogli.



I resti della stalla di Mae, vicino a Nyandiwa.

Così una notte, Nyamgondho decise di tornare nel lago: mucche, capre, pecore e galline, tutti i figli e le altre mogli la seguirono in fila... e al mattino Mae si trovò di nuovo solo e miserabile.

Disperato andò sulla riva del lago per chiedere perdono alla vecchia, gridando mille promesse per farla tornare.

Ma le sue preghiere erano ormai inutili: Mae morì così, seduto verso il lago, e si trasformò in un grande albero, che si trova in quel punto ancora oggi.

Le impronte degli animali e delle mogli sono ancora lì e si possono vedere quando non c'è molta acqua sulla riva.

Anche la stalla, costruita con muri a secco per riparare il bestiame, può essere visitata: questi sono i luoghi sacri dove è possibile pregare gli spiriti del lago.

**"Nyamgondho story"** is a popular legend in Luo mythology: its folktale is quite popular among the Luo of East Africa and tells how the bad things never remain unpunished (this story is compared with Lot's wife in Bible).

The legend, sent in Italy as a part of **Educational Exchange Project** between Kenyan and Italian schools, was illustrated, some years ago, by the class 3C of Samarate Secondary School (Varese, Italy) that as reproduced some Nyandiwa's environments in a large model, developed in fairy tale style: the village, the protagonist's home, the lake, its shores with fishing boats. The story was then recited by the students and recorded in an audiovisual product, with the help of teachers Gabriela Cattaneo and Carlo Capello.

According to the legend, **Mae** was a very poor man arrived from Tanzania, who eked a living by fishing on **Lake Victoria** near **Nyandiwa**. There, even today, there is an **archaeological site with fossils** whose rocks, visible at low tide, is said to preserve the footprints of animals and the family of Mae, whom fell into the lake.

<sup>4</sup> Il 'migondho' è una rete da pesca usata dal popolo Luo, composta da fibre di sisal, con un granchio attaccato a un gancio come esca.



The sacred Mae tree

While Mae, after the death of his wealth, was transformed into **a large sacred tree**, where residents often gather to talk and pray, bringing flowers and gifts to the spirits of the lake. She went on to explain that legend has it that if you beat the tree-stump with a stick, it will start to bleed.

The protagonist is Julu, Ombare son and grandson of Omae, called **Mae**: his life was very miserable, he hardly had anything to eat and very little clothes to wear... he was poor to the extent that no woman would accept to marry him. Like all fishermen in the region, every day threw its **migondho**<sup>5</sup> hoping to finally capture the fish, but his net was always empty.

The story goes on to say that one morning, he felt a heavy weight on the fishing net: it was an ugly old woman who asked him to take her at home to warm it, because she felt very cold. Mae heeded to his request, he took her at home and lit the fire and called her **Adikinyi Nyamgondho**, which in Swahili means 'born in the morning' and 'out of the fishnet' (the name combines the time of discovery and the type fishing).

Mae did not know what started his fortune, soon came many animals that were multiplying day by day.

Mae became rich and respected, he married Nyamgondho and then other wives and he had many children. But as time grew proud, forgot that he was poor, he began drinking and when he went home, cried and beat their wives.

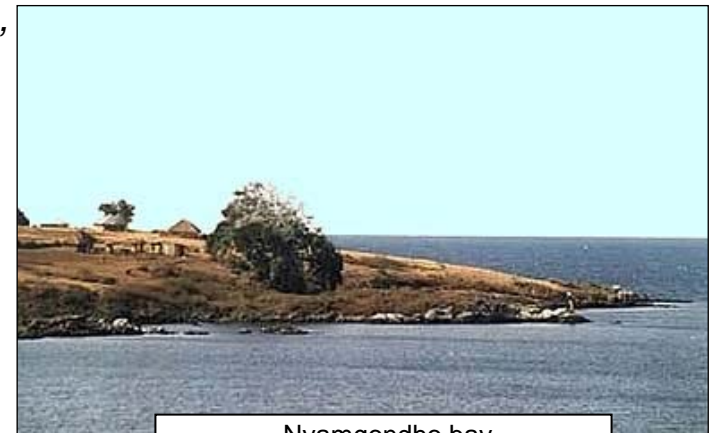
So one night, the old woman got ready to leave with the cows, goats, sheep, chickens and children: stood up and together they marched into the lake... on the morning Mae was again lonely and miserable.

In despair, he went to the lake's shore to ask for forgiveness from Nyamgondho, crying a thousand promises to get her back. But his prayers were useless: Mae died so sitting down to the lake and turned into a tree that is at that point today.

The footprints of animals and wives are still there and you can see when there is not much water on the shore.

The fence was built with stone walls to repair the cattle and can be visited.

These are the sacred places where you can pray to the spirits of the lake.



Nyamgondho bay

<sup>5</sup> 'Migondho' was made from the fiber of sisal which was spined into a rope attached to a hook with crab as the bait to lure fish to be caught.

# LADY of the LAKE - NYAMGONDHO LEGEND



Nella regione dei Gwassi, a Nyandiwa, viveva un vecchio pescatore chiamato Mae. Era così povero, che a volte restava senza mangiare anche per due giorni di seguito.

Aveva una rete per pescare, ma quando la gettava nel lago, la trovava sempre vuota.

*In Nyandiwa, in the region of Gwassi, lived an old fisherman named Mae. He was so poor that sometimes went without eating for two days. He had a fishing net, but when threw into the lake, it was always empty.*



Ogni mattina, prima di tentare la fortuna, pregava Dio dicendo:

- O Dio dei nostri padri, Tu mi hai creato in questo mondo: perché mi hai dimenticato e mi fai soffrire così tanto? Per favore aiutami ad essere felice come le altre persone! -

Nonostante le sue preghiere però, era sempre più povero.

*Every morning, before to try the luck, Mae prayed to God:*

*- O God of our fathers, You've created me in this world, why have you forsaken me and make me suffer so much? Please help me to be happy like other people! -*

*Despite his prayers, however, he was increasingly poor.*



**Una mattina, stanco e affamato, decide di provare ancora a gettare la rete.**

**Era già disperato, quando sente che la rete era diventata pesante.**

**Tira con tutte le sue forze, sperando finalmente di avere preso un grosso pesce.**

***One morning, tired and hungry, decided to try again to cast the fishnet.***

***It was already desperate when he feels that the fishing net was heavy: he pulled with all his strength, hoping to have caught a big fish.***

**Con sua grande sorpresa, nella rete vede una donna vecchia e brutta. Pensa subito di lasciarla nel lago, ma la vecchia gli chiede di aiutarla a uscire dall'acqua e di portarla a casa:**

**- Per favore! Ho fame e ho tanto freddo: mi puoi portare a casa tua? -**



***To his surprise, in the fishing net there is an ugly old woman. He think of throwing her into the lake, when the old woman asks him to help her out of the water and bring it home:***

***- Please! I'm hungry and so cold, can you bring me to your house? -***



**Mae non sa cosa fare, ma decide di portare la vecchia a casa.**

**Mangiano insieme il poco che c'era e la vecchia gli dice:  
- Grazie! Mi chiamo Nyamgondho, che significa 'trovata un mattino nella rete'... Non preoccuparti Mae, perché le tue preghiere sono state ascoltate! -**

**Quando si sveglia il mattino dopo, Mae trova molte capre, galline e pecore intorno alla casa e Nyamgondho gli chiede di costruire un recinto per gli animali.**

***Mae doesn't know what to do, but decided to bring her at home.***

***They eat together what they had and the old woman says:***

***- Thank you! My name is Nyamgondho, which means 'found one morning in the fishing net'. Don't worry, because your prayers have been heard ! -***

***When Mae wakes up the next morning, he finds many goats, chickens and sheep around the house and Nyamgondho asks him to build a fence for animals.***



**La vita di Mae cambia immediatamente: la vecchia costruisce una bella casa<sup>6</sup> e chiede a Mae di sposarla. Passano i mesi e Mae sposa altre donne e nascono molti figli. La sua casa ha solo un'entrata ed è circondata da un robusto recinto, con molti animali<sup>7</sup>.**

**Mae diventa molto ricco, nel villaggio tutti lo rispettano e ha molti amici. Anche il Capo del villaggio viene a trovarlo, per invitarlo a casa sua con tutti gli onori.**

***The Mae's life changes immediately: the old woman built a beautiful house<sup>8</sup> and she asks Mae to marry her. Time passes and Mae married other women and many children are born. His house has only an entrance and is surrounded by a solid fence, with many animals<sup>9</sup>.***

***Mae became very rich, in the village everyone respects and has many friends. Also the village Chief decided to invite him to his house with all the honors.***

<sup>6</sup> Tradizionalmente, la costruzione e la cura delle capanne era compito delle donne. Al centro di un grande recinto di euforbie dove si raccoglie il bestiame, vi è il caratteristico *pacho*, la capanna del capofamiglia, intorno la capanna più grande della prima moglie e quelle più piccole delle altre mogli, ciascuna coi propri figli. Le capanne hanno in genere una forma rotonda e una, più piccola, viene utilizzata come cucina.

<sup>7</sup> Secondo la tradizione, chi è ricco ha una casa con una sola entrata e con un recinto per gli animali.

<sup>8</sup> Traditionally, the construction and care of the huts was the duty of women. At the center of a large fence of *Euphorbia* where it collects the cattle, there is the characteristic *pacho*, the hut of the householder. Around the hut of his first wife (*bigger*) and those of other wives, each with their own children. The huts are generally a round shape and the smallest is used as a kitchen.

<sup>9</sup> According to tradition, a rich man's house is surrounded by an enclosure for animals and has only one entrance.





**Presto però Mae dimentica il suo passato e la sua povera vita. Comincia a bere, molto, troppo... a volte non riesce nemmeno a tornare a casa e quando torna, grida e picchia le mogli.**

**Passa il tempo a vantarsi di tutte le ricchezze che possiede e dimentica da chi le ha avute in dono.**

***Time passes and Mae forgot that he was poor, he began drinking a lot, too much ... sometimes can not even go back at home and when he comes back, screams and beats his wives. He waste time to brag about all the***

***riches he has and he forget by whom had them got as a gift.***

**A casa di Mae, le mogli sono molto tristi e preoccupate. Si radunano intorno alla vecchia Nyamgondho e le chiedono di trovare una soluzione: - Mae è sempre arrabbiato! Grida e non si occupa più di niente! E' violento e ingiusto con noi! - Anche gli abitanti del villaggio sono preoccupati per la famiglia di Mae, ma non sanno fare altro che parlarne per ore e ore.**



***At Mae's home the wives are very sad and worried: they gather around the old Nyamgondho and ask her to find a solution: - Mae is always angry! Cries and don't care about anything anymore! He's violent and unfair with us! - Even the villagers are concerned about the family of Mae, but they do nothing accept talk for hours and hours.***

**Un giorno Mae, dopo aver bevuto molto, arriva a casa e trova tutti addormentati. Chiama a lungo, ma nessuno viene ad aprire.**

**Allora si arrabbia<sup>10</sup> e comincia a gridare:**

**- Insomma! Chi è il padrone di questa casa? -**

**La vecchia Nyamgondho, che aveva ascoltato per troppo tempo le parole cattive del pescatore, rimane colpita da quell'ultima frase.**

**Si alza e apre il cancello, mentre Mae continua a gridare contro di lei, fino a quando si addormenta, ubriaco.**

**Così Nyamgondho decide di punire il vecchio pescatore e alla fine prende una grave decisione: - Tutto ciò che è entrato in questa casa secondo il mio desiderio, ora tornerà da dove è venuto. -**



***One day, after drinking a lot, Mae came at home and found everyone asleep.***

***He called for a long time, but nobody came to help.***

***Then he got angry<sup>11</sup> and started shouting: - Who is the master of this house? -***

***The old Nyamgondho, who had been listening for too long the bad words of the fisherman, was impressed by that last sentence.***

***She gets up and opens the gate, while Mae continues to cry until he falls asleep.***

***Then Nyamgondho decides to punish the old fisherman and finally takes a decision:***

***- All that came into this house according to my desire, now goes back from where it came. -***

<sup>10</sup> Secondo la tradizione, le donne sposate hanno il dovere di aprire la porta al marito.

<sup>11</sup> According to tradition, married women have a duty to open the door to her .



**Così gli animali, le mucche, le capre, le pecore e le galline si misero in fila, camminando verso il Lago da dove erano venuti, insieme alle mogli e ai figli di Mae.**

**Nella casa non rimase nemmeno una pentola.**

***So all the animals, the cows, the goats, the sheep and the chickens are lined up, walking toward the Lake where they had come, together with wives and Mae children.***

***In the house was not even a pot.***

**Quando Mae si svegliò, si trovò in una casa vuota.**

**Disperato, corre sulla riva del lago e chiama forte Nyamgondho, piangendo, e la prega di tornare e di perdonare tutti i suoi errori.**

**Ma è troppo tardi... tutto è tornato nel lago, per sempre.**

***When Mae awoke, he found himself in an empty house.***

***Desperate, he runs on the lake shore and called Nyamgondho, begging her to come back and forgive all his mistakes.***

***But it's too late...everything is back in the lake, forever.***





**La notizia si diffonde in tutto il villaggio: la gente non riesce a credere che Nyamgondho e tutti i suoi doni siano spariti nel lago.**

**Molti vanno sulle rive del lago per vedere... ma non c'è proprio più niente: mogli, mucche, capre e galline... tutto è tornato nel Lago da dove è venuto.**

***The news spread throughout the village: people can't believe that Nyamgondho have disappeared in the lake with all his assets.***

***Many people go to the Lake's shores to see... but there's really nothing, wives, cows, goats and chickens... everything is back into the Lake.. from where it came.***



**Mae restava immobile a guardare, appoggiando il mento al suo bastone...  
e rimase lì fino a quando si trasformò in un grande albero, sostenuto dal suo  
bastone.**

***Mae was watching, resting his chin on his cane...  
and he remained there until he turned into a big tree, supported by his cane.***

**Della sua casa rimasero solo le pietre che la  
circondavano.**

**Gli animali e gli uccelli e i bambini tornati nel lago  
lasciarono sulla riva le loro impronte e si possono  
vedere ancora oggi.**

**E da allora l'albero di Mae, con la sua grande ombra,  
ripara dal sole gli abitanti di Nyandiwa, che si  
ritrovano lì sotto per chiacchierare, discutere e  
pregare gli spiriti del grande, generoso Lago.**



***Of his house remained only rocks that surrounded it.***

***The animals and birds and children gone back in the lake had left their footprints on the  
shore and you can still see them.***

***And the Mae's tree, with its huge shadow, still shelters from the sun Nyandiwa's inhabitants,  
who gather there to chat, discuss and pray to the spirits of the great, generous Lake.***



**Preghiera sotto l'albero di Mae**  
*The Prayer under Mae tree*

La favole del Kenya, provenienti dalla tradizione orale della provincia dei Gwassi, sono pubblicate qui:  
*The Kenya's fables from the oral tradition of the Gwassi region, are published on this site:*

<http://www.conquistaweb.it/harambee>



**Educational Exchange Project "Harambee Gwassi Kenya"**

[www.conquistaweb.it/harambee](http://www.conquistaweb.it/harambee)

**Fondazione Brownsea ONLUS** [www.brownsea.it](http://www.brownsea.it)

Informazioni per illustrare le favole e invio dei disegni

[harambee@conquistaweb.it](mailto:harambee@conquistaweb.it)